



CONFINDUSTRIA REGIONALE TRENINO ALTO ADIGE
INDUSTRIELLENVEREINIGUNG DER REGION TRENINO SÜDTIROL

38100 Trento-Trient - Via Degasperis-Str. 77
Tel. 0461 932 500
Fax 0461 933 551
info@confindustria.tn.it
www.confindustria.tn.it

39100 Bolzano-Bozen - Via Macello-Schlachthofstr. 57
Tel. 0471 220 444
Fax 0471 220 460
info@assoimprenditori.bz.it
www.assoimprenditori.bz.it

Connecting Europe – smart mobility, strong economy

La necessità di essere mobili e connessi con il resto del mondo è sempre più forte e il trasporto di persone, merci e dati è in continua crescita. Le imprese – in particolare quelle manifatturiere – sono protagoniste di questo cambiamento grazie alle loro innovazioni e ai loro investimenti, ma allo stesso modo dipendono da infrastrutture logistiche moderne, efficienti e competitive. Solo una partnership forte che abbia come obiettivo lo sviluppo economico e sociale accanto a quello della tutela ambientale può garantire uno sviluppo sostenibile a lungo termine.

Con quasi 8 miliardi di esportazioni e oltre 6 miliardi di importazioni, il valore del commercio estero in Trentino Alto Adige sfiora i 15 miliardi di euro. Il corridoio del Brennero è la principale arteria che collega il nord e il sud dell'Europa ed è la porta di entrata e uscita principale per le imprese locali che operano a livello internazionale.

Ogni anno transitano per il Brennero merci per più di 40 milioni di tonnellate. Da questi trasporti – e dal costo, dalla tempestività e dall'efficienza degli stessi – dipendono in maniera diretta e indiretta la competitività internazionale delle imprese, i posti di lavoro sul territorio e la possibilità di scelta per i consumatori.

Attualmente circa il 70 per cento del trasporto merci attraverso il Brennero si sposta su strada. Obiettivo condiviso è quello di aumentare la quota di trasporto merci su rotaia e intermodale. Le misure e le proposte portate avanti in questi anni, invece di rendere più efficiente e competitivo il trasporto su ferro sono state quasi esclusivamente improntate a divieti, limitazioni, penalizzazioni dirette a colpire il trasporto su gomma. Ne sono esempi recenti il divieto di transito settoriale, il contingentamento dei TIR al Brennero, la proposta di vietare il traffico pesante durante il giorno, le discussioni sugli aumenti di pedaggio per mezzi pesanti.

Tutte queste misure hanno avuto o avranno un unico effetto: quello di rendere più costoso il trasporto merci. Con misure di questo tipo si penalizzano le nostre imprese, i cui prodotti diventano più cari e quindi meno competitivi, e le nostre famiglie, i cui consumi diventano più costosi.

Confindustria Regionale Trentino Alto Adige e le sue imprese associate sono convinte che una mobilità intelligente e sostenibile e un'economia forte possano e debbano coesistere – rendendo più efficienti tutti i sistemi di trasporto ed in particolare quelli su ferro, favorendo i mezzi di trasporto più puliti ed efficienti, investendo in infrastrutture moderne ed orientate al futuro.



CONFINDUSTRIA REGIONALE TRENTINO ALTO ADIGE
INDUSTRIELLENVEREINIGUNG DER REGION TRENTINO SÜDTIROL

38100 Trento-Trient - Via Degasperri-Str. 77
Tel. 0461 932 500
Fax 0461 933 551
info@confindustria.tn.it
www.confindustria.tn.it

39100 Bolzano-Bozen - Via Macello-Schlachthofstr. 57
Tel. 0471 220 444
Fax 0471 220 460
info@assoimprenditori.bz.it
www.assoimprenditori.bz.it

No alle barriere interne

L'Euregio, così come anche le rappresentanze delle imprese di Trentino, Alto Adige e Tirolo, si sono espresse più volte a favore di un'Europa unita e senza barriere interne. Diciamo no a nuovi confini e steccati, e intendiamo con questi anche barriere economiche come ad esempio divieti o limitazioni che colpiscono solo determinate categorie in base alla loro provenienza o destinazione.

Rendere più competitivo il trasporto su ferro

Invece di puntare su divieti che creano concorrenza sleale, come ad esempio i divieti settoriali introdotti in Tirolo, bisogna favorire la competizione ferroviaria per rendere più attrattivo il trasporto su rotaia. Siamo favorevoli inoltre ad investimenti a sostegno del trasporto intermodale. Un'ulteriore misura per rendere più efficiente il trasporto su rotaia è quello di puntare su convogli ferroviari più lunghi e con capacità più elevate.

Premiare chi investe su mezzi più puliti

Gli autotrasportatori regionali da sempre investono nell'innovazione tecnologica: il loro parco mezzi è moderno ed è costituito in larghissima parte da veicoli Euro5 ed Euro6 che limitano al massimo le emissioni ambientali. Se l'obiettivo è davvero quello di ridurre l'inquinamento, invece di puntare su limitazioni e divieti bisognerebbe incentivare i mezzi meno inquinanti, a prescindere dalla loro provenienza e destinazione ed a prescindere dal tipo di merce che trasportano.

Investire su infrastrutture moderne

La raggiungibilità deve essere garantita attraverso infrastrutture moderne ed efficienti: le reti stradali, ferroviarie, elettriche e di trasmissione dati e le relative infrastrutture di supporto come ad esempio stazioni intermodali devono essere adeguate alle esigenze di una società e di un'economia sempre più connessa.

Restare al passo dell'evoluzione tecnologica

La digitalizzazione e l'automazione stanno rivoluzionando il nostro modo di vivere, lavorare, produrre e spostarci. Inevitabilmente anche tutto il settore del trasporto delle merci si sta evolvendo: basti pensare alle soluzioni logistiche sempre più efficienti, ai motori a emissioni zero, ai trasporti automatizzati, all'utilizzo di nuovi mezzi e sistemi di trasporto come gli Ecocombi o il camion-platooning. Dobbiamo tenere in considerazione queste innovazioni tecnologiche evitando di puntare ad un solo tipo di trasporto ma cercando di rendere il più efficiente possibili tutti i tipi di infrastrutture logistiche del nostro territorio (strade, ferrovie, aeroporti).